



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E INNOVAZIONE
SETTORE POLITICHE STRATEGICHE PER LA RICERCA

IL RETTORE

- VISTI gli artt. 34 e 35 del Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO l'art. 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo - D.R. n. 2589 del 03/06/2022;
VISTO il "Regolamento per l'istituzione, il rinnovo e la gestione operativa dei centri interdipartimentali di ricerca (CIR)", emanato con D.R. n. 1374 del 20/04/2015;
VISTA la delibera del Senato Accademico n. 111/2025 (odg. 05.07) del 11/03/2025;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 357/2025 (odg. 07.17) del 13/03/2025;
VISTA la delibera del Senato Accademico n.140/2025 (odg. 06.02) de 25/03/2025;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 429/2025 (odg. 08.03) del 27/03/2025

DECRETA

di emanare il Regolamento per il funzionamento del CENTRO DI ATENEO "COSCIENZA", come di seguito riportato:

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI ATENEO "COSCIENZA"

Capo I: Organizzazione e funzionamento

1. Costituzione

Presso l'Ateneo di Palermo, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo, è istituito il Centro "Coscienza" (già Centro Interdipartimentale di Ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza "COSCIENZA") denominato, nel prosieguo del presente Regolamento, "Centro".

2. Finalità

Il Centro ha l'obiettivo di rendere l'Università di Palermo un punto di riferimento, nel contesto nazionale e internazionale, sui temi relativi al rapporto tra la persona e il proprio corpo, promuovendo una visione integrata della medicina e favorendo la ricerca, la formazione e la divulgazione scientifica – nell'ambito delle attività di Terza Missione – anche attraverso un dialogo con i centri di ricerca nazionali e internazionali, con il sistema scolastico, con le rappresentanze studentesche e con la società civile, incentivando la necessaria consapevolezza, collettiva e individuale, sottostante alle scelte a riguardo del corpo. Tale scopo è perseguito attraverso l'interazione di cinque aree disciplinari, le cui attività sono di seguito descritte.

AMBITO BIOETICO: Il Centro si propone di promuovere lo studio sistematico delle dimensioni morali delle scelte nel campo della medicina, con l'impiego di diverse metodologie etiche in una impostazione interdisciplinare. In questo contesto, l'interazione tra diverse discipline, competenze ed esperienze si rivela determinante sia per l'individuazione dei problemi, sia per la valutazione della loro dimensione morale e per l'identificazione di buone prassi. In particolare, il Centro intende indagare: le questioni morali nella pratica della cura all'inizio e alla fine della vita; i temi connessi a un adeguato esercizio dell'autonomia della persona nelle scelte relative al proprio corpo, alla propria vita e alla propria salute; le questioni di equità nell'accesso alle cure; i risvolti etici dell'impiego delle nuove tecnologie in medicina.

AMBITO BIOMEDICO: il Centro si impegna a sostenere l'integrazione delle nuove conoscenze biomediche e delle tecnologie nell'ambito della ricerca e della formazione medica, al fine di migliorare le conoscenze mediche e garantire un'assistenza sanitaria efficace, nel pieno rispetto di ogni persona umana e della sua dignità. Il Centro ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo dei corpi donati alla scienza per condurre attività di



formazione altamente qualificata e di grande interesse scientifico, rivolte a studenti in medicina, a medici già laureati e a specialisti. Queste attività, eseguite su preparati anatomici provenienti da donazioni, includono corsi di dissezione anatomo-chirurgica e di simulazione medico-chirurgica condotti da *tutor* esperti, allo scopo di ampliare le conoscenze anatomiche e topografiche e di sperimentare nuove procedure interventistiche. Il Centro si impegna a fornire supporto logistico e a coordinare le attività di ricerca tra diverse discipline scientifiche e mediche, facilitando lo scambio di conoscenze e promuovendo l'innovazione attraverso la condivisione di risorse e competenze.

AMBITO CLINICO: il Centro si impegna a promuovere un approccio alla clinica che si focalizzi sulla persona, sulle sue specificità sotto il profilo biomedico, ma anche sui suoi bisogni e i suoi valori, e indaga gli aspetti relativi alla responsabilità professionale e alle buone pratiche cliniche. L'utilizzo dei corpi donati alla scienza, in tal senso, diviene un mezzo utile a verificare nuove tecniche chirurgiche o sviluppare dispositivi medico-clinici allo scopo di migliorare l'efficacia dell'assistenza sanitaria. Ciò avviene anche attraverso un'attività di supporto all'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di ambito clinico-chirurgico nel loro percorso educativo teorico-pratico. Il Centro promuove inoltre la realizzazione di eventi scientifici medici che possano favorire lo scambio di conoscenze e l'aggiornamento professionale nel campo della medicina e delle scienze biomediche. Tali iniziative contribuiscono non solo all'approfondimento delle conoscenze, ma anche alla creazione di reti professionali e alla promozione di collaborazioni interdisciplinari nell'ambito della ricerca e della pratica clinica.

AMBITO GIURIDICO: Il Centro si propone di fondare le proprie ricerche sulla tutela del diritto alla salute, intesa non soltanto come assenza di malattia, ma anche come condizione di benessere psico-fisico e sociale dell'individuo nel rapporto con il suo corpo, con gli altri e con le Istituzioni. Il Centro intende valorizzare – anche attraverso studi in ambito bio-giuridico condotti con l'uso del metodo comparatistico – la dignità e la consapevole autodeterminazione dell'essere umano in contesti di vulnerabilità (quali, ad esempio, le relazioni di cura, la ricerca biomedica, le situazioni di fine vita, la procreazione medicalmente assistita) e, al contempo, rispondere alle esigenze di regolamentazione derivanti dallo sviluppo delle biotecnologie e dell'intelligenza artificiale, in modo da garantire il rispetto dei diritti, individuali e sociali, della persona.

AMBITO TECNOLOGICO: Nell'ambito della trasformazione digitale in medicina e nell'assistenza sanitaria (*Internet of Medical Things*_IoMT; telemedicina; screening paziente/medico; *big data*; AI; strumenti di acquisizione 3D e progettazione di app per la visualizzazione VR/AR/MR di immagini 3D da regioni anatomiche, per la simulazione di scenari virtuali per disturbi sensoriali in piattaforme di visualizzazione gaming, *Unity/Unreal*; tecniche e modelli innovativi di didattica immersiva; diagnostica per immagini DICOM integrati con i modelli 3D da scansioni; *3D Printing* per l'*Health Care*), il Centro si propone di promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'impiego di tecnologie digitali avanzate, di implementare processi e sviluppare *software/hardware*, nonché di avviare *spin off* o *start up* connessi a questi ambiti di indagine. Il Centro avvia ricerche multidisciplinari che si avvalgono di collaborazioni con istituzioni e aziende specializzate e promuove corsi di formazione didattica e per il *training* professionale di medici specializzandi.

Il Centro intende contribuire allo sviluppo di una medicina capace di adattarsi alle esigenze individuali del paziente, guardando all'atto sanitario quale punto di convergenza e campo di applicazione di competenze eterogenee, unitariamente volte alla migliore tutela del benessere, dell'autodeterminazione e della dignità dell'essere umano. L'idea di una ricerca incline alla personalizzazione della medicina viene declinata in due modi diversi e complementari promuovendo, per un verso, un'integrazione sempre più forte tra le scienze di base, la clinica e le nuove tecnologie impiegate nel campo dell'assistenza sanitaria; stimolando, per altro verso, la combinazione di saperi e competenze biomediche, bioetiche, giuridiche e tecnologiche, sviluppate in Italia e all'estero per salvaguardare i diritti della persona nel suo complesso, in ogni situazione che interessi la relazione tra quest'ultima e il proprio corpo.

Il Centro si propone di stimolare la cultura della donazione degli organi e dei tessuti, del corpo *post mortem*, nonché di parti e prodotti di esso da vivente, a fini terapeutici, didattici, scientifici e di formazione, anche in vista dello sviluppo di buone pratiche per l'utilizzo delle salme e del materiale biologico umano, prelevati con il consenso informato dell'interessato, secondo principi di solidarietà e proporzionalità.



Il Centro, infine, intende promuovere l'inserimento di insegnamenti specifici nei corsi di studio dell'Ateneo e la creazione di un Dottorato di Ricerca multi-curriculare sul tema del rapporto che lega l'individuo al proprio corpo.

3. Afferenza

1. Al Centro possono afferire, senza limiti numerici, i Professori e i Ricercatori dell'Università degli Studi di Palermo che svolgono attività di ricerca scientifica nei campi di interesse del Centro. Possono altresì aderire al Centro gli assegnisti e le assegniste di ricerca, i dottorandi e le dottorande di ricerca che svolgano attività di ricerca negli ambiti di interesse del Centro.
2. Afferiscono di diritto al Centro i docenti e le docenti già componenti del Centro Interdipartimentale di Ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza (COSCIENZA)
3. Attesi i caratteri multidisciplinari e la spiccata interdisciplinarietà dei molteplici ambiti di ricerca coinvolti, non sussiste incompatibilità tra l'afferenza al Centro e l'afferenza ad altri Centri di ricerca dell'Ateneo di Palermo.
4. Le richieste di nuove afferenze o adesioni, corredate dall'indicazione dell'ambito disciplinare prescelto e delle motivazioni sottostanti alla richiesta stessa, vanno presentate al Consiglio Scientifico del Centro che, dopo averne valutato le motivazioni, le propone al Rettore. L'Assemblea prende atto delle nuove afferenze nella prima seduta utile.
5. L'ambito disciplinare di appartenenza può essere modificato con dichiarazione motivata indirizzata al Consiglio Scientifico che ne valuterà l'ammissibilità.
6. Cessano di far parte del Centro i componenti che, nel triennio di carica del Direttore del Centro, si siano assentati senza giustificazione per tre riunioni dell'Assemblea, anche non consecutive.
7. La dichiarazione di cessazione volontaria è formulata al Direttore del Centro, che provvede a trasmetterla al Rettore per la formale presa d'atto.

4. Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Scientifico;
- il Direttore.

5. Assemblea

1. L'Assemblea del Centro è costituita da tutti gli afferenti al Centro ed esercita le seguenti funzioni:
 - a) elegge ogni tre anni i componenti del Consiglio Scientifico;
 - b) approva, su proposta del Consiglio Scientifico, il programma scientifico annuale del Centro e le sue modalità attuative;
 - c) approva il *budget* di previsione predisposto dal Consiglio Scientifico;
 - d) approva, entro il 31 gennaio di ogni anno e su proposta del Consiglio Scientifico, la relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente;
 - e) delibera le modifiche del regolamento, su proposta del Consiglio Scientifico, proponendole al Consiglio d'Amministrazione di Ateneo.
2. Su invito del Direttore, possono partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, personalità del mondo scientifico e culturale, rappresentanti di associazioni, esponenti della società civile.
3. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno nonché, in via straordinaria, su richiesta motivata del Direttore o di almeno un quarto dei docenti afferenti al Centro.
4. L'Assemblea è convocata dal Direttore del Centro ed è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate e comunque nel rispetto delle limitazioni imposte dal Regolamento generale di Ateneo.
5. L'Assemblea è presieduta dal Direttore o dal Vice Direttore del Centro o, in mancanza di entrambi, dal componente professore di prima fascia più anziano in ruolo o, in mancanza di professori di prima fascia, dal componente professore di seconda fascia più anziano in ruolo.
6. Delle sedute dell'Assemblea viene redatto apposito verbale.



6. Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore, dal vice Direttore e da undici docenti elettivi (tutti componenti dell'Assemblea), di cui almeno due per ciascun ambito disciplinare.
2. I componenti elettivi del Consiglio sono votati dall'Assemblea a scrutinio segreto. Ogni elettore può esprimere fino a due preferenze.
3. I componenti elettivi del Consiglio Scientifico durano in carica tre anni e sono rieleggibili; decadono in caso di tre assenze ingiustificate anche non consecutive e sono sostituiti dai primi dei non eletti.
4. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore o dal Vicedirettore o, in mancanza di entrambi, dal componente professore di prima fascia più anziano in ruolo o, in mancanza di professori di prima fascia, dal componente professore di seconda fascia più anziano in ruolo.
5. Su richiesta del Direttore o di almeno cinque componenti elettivi del Consiglio scientifico, possono essere cooptati nel Consiglio stesso, con voto consultivo, i rappresentanti di istituzioni o di enti pubblici o privati che stipulino convenzioni con il Centro, limitatamente alle questioni che riguardano i rispettivi accordi e per il periodo di durata dei medesimi. Il numero dei rappresentanti di istituzioni o enti esterni non può essere superiore a un terzo dei membri eletti e non vengono conteggiati a fini del *quorum* per la validità delle sedute.
6. Su richiesta del Direttore possono partecipare alle sedute del Consiglio Scientifico, in forma consultiva, componenti dell'Assemblea o altri esperti appositamente invitati.
7. Il Consiglio Scientifico:
 - a) propone all'Assemblea il programma annuale dell'attività scientifica del Centro e ne cura l'attuazione in base ai finanziamenti e al valore strategico dei programmi e dei progetti;
 - b) predispone la relazione scientifica annuale;
 - c) predispone lo schema di *budget* di previsione;
 - d) esamina le richieste di nuove adesioni al Centro e ne propone l'accoglimento al Rettore;
 - e) cura l'acquisizione di strutture, attrezzature e personale per il funzionamento del Centro;
 - f) delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro;
 - g) delibera sull'accettazione di eventuali donazioni liberali di beni o servizi offerti al Centro da soggetti terzi;
 - h) individua committenze pubbliche e private e canali finanziari per raggiungere le finalità elencate all'art. 2 e predispone le richieste di finanziamento;
 - i) predispone e approva le convenzioni e i contratti del Centro;
 - l) propone agli afferenti al Centro l'espletamento di compiti specifici, quali ricerche, consulenze, attività progettuali per conto terzi, facendosi carico delle modalità e dei mezzi di esecuzione;
 - m) regola compiti ed eventuali compensi dei gruppi di lavoro e ripartisce i possibili proventi delle prestazioni secondo la normativa vigente.
8. Il Consiglio scientifico è convocato dal Direttore almeno quattro volte l'anno e comunque ogni volta che venga richiesto da almeno cinque componenti elettivi.
9. L'adunanza è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli aventi diritto, detratte le eventuali assenze preventivamente giustificate e comunque nel rispetto delle limitazioni imposte dal Regolamento generale di Ateneo.
10. Delle sedute del Consiglio scientifico è redatto apposito verbale.
11. Il Consiglio scientifico può costituire al suo interno commissioni di studio che, ove necessario, possono avvalersi di consulenze esterne.

7. Direttore

1. Il Direttore è designato dal Rettore tra i docenti di prima fascia che afferiscono al Centro.
2. Il Direttore designa un vice Direttore, incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza per un periodo non superiore a quattro mesi consecutivi. Il vice Direttore decade alla cessazione della carica del Direttore.
3. Il Direttore e il vice Direttore sono nominati con decreto del Rettore, durano in carica tre anni e decadono in ogni caso al termine del mandato del Rettore.



4. Il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta il Centro, sovrintende al suo funzionamento e ne coordina l'attività complessiva;
 - b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e l'Assemblea del Centro;
 - c) assicura l'esecuzione delle delibere degli organi del Centro;
 - d) adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari riferendone per la ratifica agli organi competenti del Centro nella prima seduta utile;
 - e) stipula i contratti e le convenzioni di competenza del Centro;
 - f) assicura i necessari rapporti con l'Amministrazione universitaria;
 - g) sottopone al Consiglio scientifico le proposte di progetti scientifici, convenzioni e accordi di collaborazione;
 - h) fissa le modalità di gestione dei connessi finanziamenti;
 - i) sovrintende all'archiviazione della documentazione relativa alle attività del Centro;
 - l) garantisce l'applicazione del presente Regolamento e, con riferimento al funzionamento del Centro, l'osservanza delle norme generali e di Ateneo;
 - m) esercita le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.
5. In caso di impedimento del Direttore le sue funzioni sono svolte dal Vicedirettore per un periodo non superiore a quattro mesi, superato il quale vengono nominati un nuovo Direttore e un nuovo vice Direttore.
6. Se la carica è rinnovata in corso di mandato per cessazione dal servizio, dimissioni volontarie o per l'ipotesi, indicata nel comma precedente, di impedimento o assenza superiori a quattro mesi consecutivi, il nuovo Direttore e il nuovo vice Direttore rimangono in carica fino al completamento del triennio del predecessore.

8. Funzioni amministrative e supporto gestionale

Le funzioni amministrative di competenza del Centro sono assicurate da un responsabile nominato dal Direttore generale dell'Università di Palermo. Nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal Consiglio Scientifico e sotto la vigilanza del Direttore del Centro, il responsabile:

- a) assicura lo svolgimento delle attività amministrative del Centro;
- b) svolge funzioni di segreteria e supporto organizzativo per le attività pianificate dal Centro;
- c) in solido con il Direttore del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio dei verbali e degli atti ufficiali del Centro;
- d) svolge funzioni di segretario verbalizzante del Centro;
- e) cura la gestione e l'aggiornamento del sito *web* del centro in raccordo con i responsabili del sito *web* di Ateneo.

09. Locali

Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo.

10. Collaborazione con Enti esterni

1. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, il Centro può stipulare convenzioni di collaborazione, protocolli di intesa e *Memorandum of Understanding* con Enti e Istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere.
2. Gli accordi di collaborazione che prevedono transiti di bilancio sono sottoposti alle determinazioni degli Organi di governo dell'Ateneo.

11. Modifiche di regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio scientifico o da un quinto dei componenti l'Assemblea.
2. Le proposte di modifica sono approvate con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, in un'Assemblea appositamente convocata.



3. I verbali delle proposte di modifica al presente Regolamento sono trasmessi al Rettore perché siano sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

12. Norme transitorie ed entrata in vigore

1. Al momento dell'istituzione afferiranno al Centro i componenti del Centro Interdipartimentale di Ricerca per la valorizzazione del corpo donato alla scienza "COSCIENZA".
2. Al momento dell'istituzione del Centro, i componenti dovranno dichiarare l'ambito disciplinare cui aderiscono, con comunicazione scritta inviata al Direttore.
3. Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'emanazione del decreto rettorale e verrà pubblicato mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo.

IL RETTORE

Prof. Massimo Midiri